



Agenzia delle Entrate

*Direzione Centrale
Normativa e Contenzioso*

Roma, 19 giugno 2002

OGGETTO: Risposte ai quesiti formulati in occasione di incontri con la stampa specializzata in data 21 maggio 2002 e 10 giugno 2002.

INDICE

1	TREMONTI – BIS	2
	1.1 Imprese di allevamento	2
	1.2 Realizzazione in appalto di una costruzione	3
	1.3 Appalti senza SAL	3
	1.4 Acquisti immobiliari	4
	1.5 Novità dell'immobile	5
	1.6 Momento di rilevanza degli investimenti di ammodernamento	5
	1.7 Calcolo della media del quinquennio	6
	1.8 Aree edificabili e media	7
	1.9 Cambiamento di destinazione dell'autoveicolo	8
	1.10 Cumulo con l'agevolazione per gli investimenti nelle aree svantaggiate	8
	1.11 Agevolazione Visco	9
2	SOCIETÀ COOPERATIVE	9
	2.1 Cooperative sociali	9
	2.2 Acconto	10
3	AGEVOLAZIONE VISCO	11
4	DEDUCIBILITÀ DALL'IRPEG DEI COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE	12
5	SCIoglimento SOCIETÀ DI PERSONE-	14
6	UNICO SC, QUADRO RJ, SEZ. IV	15
7	CONTRIBUTI SANITARI E RIMBORSI	17
8	CONTRIBUTI AL FASI	18
9	COMPENSI CORRISPOSTI AI LAVORATORI DIPENDENTI	19
10	LAVORO DIPENDENTE ALL'ESTERO	20
11	DEDUCIBILITÀ PER IL PROFESSIONISTA DEL COSTO DI ACQUISTO DI UN'ENCICLOPEDIA	21
12	EQUALIZZATORE	21

13 EMERSIONE LAVORO SOMMERSO	22
14 MODULO RW	23
15 SCUDO FISCALE	25
16 IVA	27
16.1 assistenza a soggetti domiciliati in comunità	27
16.2 spese per partecipazione a convegni.	28
16.3 cessazione attività.....	29
16.4 locazioni di fabbricati ristrutturati.....	30
16.5 Costruzione di abitazione non costituente prima casa	31
16.6 beni da offrire in omaggio	32
16.7 Contribuente soggetto a pro-rata.....	32
16.8 determinazione del pro - rata.....	33
16.9 Impresa con pro-rata di detrazione	34
16.10 Superamento di plafond all'importazione	34
16.11 Rimborsi iva nei confronti delle procedure concorsuali	35
16.12 Versamenti iva	35
17 PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE	36
17.1 dichiarazione tardiva ovvero omessa	36
17.2 modello F24.....	39
17.3 Termini per i versamenti.....	40
18 STUDI DI SETTORE	44

Si riportano qui di seguito le risposte ai quesiti formulati in occasione di incontri con la stampa specializzata tenutisi in data 21 maggio 2002 e 10 giugno 2002

I TREMONTI – BIS

1.1 Imprese di allevamento

- D.** *Le imprese di allevamento, che compilano il quadro RD, per la determinazione del reddito relativo agli animali eccedenti, ai sensi dell'articolo 78 del TUIR, possono usufruire della detassazione del reddito (rigo RD5). Si chiede se in tale rigo deve essere riportato l'intero ammontare detassabile o se, invece, l'agevolazione debba essere rapportata agli animali allevati in eccedenza.*
- R.** *I redditi delle imprese che svolgono un'attività di allevamento in misura eccedente i limiti previsti dall'articolo 29 del TUIR, ai sensi dell'articolo 51*

16.5 Costruzione di abitazione non costituente prima casa

D *Un privato cittadino costruisce una seconda casa non di lusso e intende procedere in proprio all'acquisto di taluni beni finiti. Considerato che il n. 24) della tabella A, parte II, allegata al DPR n. 633 del 1972, nel prevedere l'aliquota del 4% per le forniture di beni finiti destinati alla realizzazione di costruzioni non di lusso, non richiede la sussistenza dei requisiti "prima casa" e che non esiste, nella parte III della tabella, una norma che preveda l'applicazione nel caso in questione l'aliquota del 10%, è corretto concludere che potrà applicarsi l'aliquota del 4%?*

R. Nel caso proposto è consentito applicare l'aliquota IVA del 4%.

Infatti, come già precisato con la circolare n. 1/E del 2 marzo 1994 l'aliquota agevolata del 4% si applica in presenza delle seguenti condizioni:

- oggetto della cessione devono essere "beni finiti", cioè beni che anche successivamente al loro impiego nella costruzione non perdono la loro individualità, pur incorporandosi nell'immobile;
- i beni devono essere utilizzati per la costruzione, anche in economia, di immobili di edilizia abitativa di tipo economico (di cui all'art. 13 della L. 2 luglio 1949, n. 408);
- l'acquirente rilasci una dichiarazione circa l'utilizzo dei beni stessi.

Non rileva, invece, la circostanza che l'immobile sia adibito o meno a prima casa.

Al contrario, si applica l'aliquota del 10% se i beni finiti in discorso sono utilizzati per la realizzazione di:

- opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- immobili od impianti di diversa natura
- interventi di recupero edilizio.